

Appello agli Enti di Terzo settore

TECNOLOGIE 4.0, QUESTE SCONOSCIUTE

di **CARLO GERI***

Nel variegato mondo del volontariato, esiste un tema, con conseguente relativa tematica, che richiede un'approfondita discussione per far sì che nuovi processi, non tanto di *best* quanto di *normal practice*, possano venir sviluppati ed utilizzati nella attività di questo settore. E poi, partendo da questa *normal practice*, concepire una nuova progettualità. Il tema è il digitale, ovvero fare in modo che anche nel Terzo settore questa nuova dimensione, sia di pensiero e sia di operatività, si inserisca ed espanda come sta avvenendo nella quotidianità non solo di coloro che hanno il «digitale in tasca», ma anche di quelli che ne sono privi. Ovvero di tutti noi indistintamente. La tematica invece riguarda il pensare/progettare iniziative basate sul digitale e finalizzate a rendere più efficiente ed efficace l'attività di tutte quelle numerose ed encomiabili Associazioni che operano sul territorio a beneficio delle frange deboli. Associazioni che, grazie alle nuove tecnologie, possano trarre, a loro volta, beneficio per creare e sviluppare nuove idee ed attività nell'ambito della cosiddetta Digital Transformation. La nostra associazione è da anni impegnata, a latere della sua attività di medicina di strada, in un progetto basato sul digitale che mette a disposizione degli operatori del Sistema di Soccorso, le informazioni "salvavita" di chi necessita aiuto, anche quando quest'ultimo

non è in grado di collaborare con i soccorritori. Sarebbe allora possibile superare in questo modo l'anonimato clinico ed anagrafico di chi viene soccorso, sin dalla telefonata al Numero Unico d'Emergenza 112. Non possiamo certo dire che al momento sia un'attività da «carbonari», ma che sia alquanto «carsica», questo sì. Nel senso che non suscita particolare interesse, quando invece si ritiene che abbia un particolare valore socio-sanitario, soprattutto per le frange deboli. Allora, che fare? Diciamo che questo inserto potrebbe invitare a contribuire sul tema, in primis tutti quegli Ets desiderosi di apportare idee, know how, skills, per approfondire, come detto, il tema del digitale. Poi, una volta che è stata costituita una rete ad hoc, si può passare ad affrontare le specifiche tematiche della associazioni desiderose di inoltrarsi nella Digital Transformation. In altri termini, questo inserto potrebbe farsi mallevadore di suddetta necessità che, con l'andare del tempo, diviene sempre più stringente. E questo alla luce della cosiddetta «Cittadinanza digitale», come pure in ambito Smart City con la funzione/ruolo del «Cittadino Soccorritore», nonché del «Manifesto della Repubblica digitale».

* *Volontario*www.medicivolontaritaliani.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA